

Vuoi diventare arbitro? Parte il corso a Gallarate

Pubblicato: Lunedì 9 Settembre 2019



Riparte il corso arbitri, per diventare “fischietto” sui campi da calcio.

Lo organizza la sezione di **Gallarate** dell’**Associazione Italiana Arbitri**, è gratuito e rivolto a ragazzi e ragazze dai 15 ai 35 anni.

Per chi volesse intraprendere questa sfida, la sezione Aia di **Gallarate** sarà presente con **uno stand al Gallarate Sport Party** che si terrà **sabato 14 settembre** in Piazza Libertà a Gallarate dalle 15 alle 18. Ci sarà poi una **serata di presentazione si terrà venerdì 11 ottobre 2019** nella sede di via San Michele al Carso 5 a Gallarate.

Per iscriversi si può mandare una mail a gallarate@aia.figc.it oppure un sms al 3479762515. In alternativa si può passare direttamente in sede, al lunedì, mercoledì o venerdì, dalle 21 alle 23.

Il presidente della sezione di **Gallarate**, **Maurizio Re**, spiega: «La sezione arbitri di Gallarate ha raggiunto quest’anno **l’importantissimo traguardo di 70 anni dalla fondazione** e conta ad oggi circa 150 associati tra arbitri, assistenti ed osservatori arbitrali. Le nostre porte sono sempre aperte a ragazzi che vogliano intraprendere un’attività stimolante e sfidante sia a livello sportivo che di crescita e formazione».

Il corso arbitri, che avrà la durata di circa due mesi, prevederà un esame finale a metà dicembre, superato il quale i nuovi arbitri cominceranno a calcare i campi sin dall’inizio del girone di ritorno. **Ai nuovi arbitri verranno consegnati gli strumenti del mestiere (fischietto, taccuino e divisa) ed un**

tesserino di appartenenza all' Associazione Italiana Arbitri che dà il diritto di **assistere gratuitamente a qualsiasi partita di calcio** organizzata dalla Federazione Italiana Gioco Calcio. Per gli studenti delle scuole superiori, inoltre, la partecipazione alle lezioni vale come credito formativo.

In campo da 70 anni: gli arbitri di Gallarate in festa

Il presidente Maurizio Re aggiunge: «Essere arbitro di calcio dà la possibilità di divertirsi, praticando lo sport più amato d'Italia, assumendo un ruolo chiave: senza arbitri non si potrebbero giocare i campionati. Ma **l'aspetto più importante, soprattutto per i ragazzi, è la formazione e la maturazione personale e caratteriale**: l'arbitraggio è un'importantissima palestra di vita, dove si impara a costruire nuove relazioni con calciatori e dirigenti di varie culture, età e formazione e l'arte di assumere decisioni fondamentali nel più breve tempo possibile».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it